

Villa di Cafaggiolo bloccata se la strada non si sposta

Altrimenti il nuovo proprietario della dimora medicea non dà il via

È lo stesso che ha acquistato l'ex scuola di sanità in Costa San Giorgio

SI fa presto a dire si vende. Prendete Alfredo Lowenstein, il rampolo di una famiglia ebrea tedesca fuggita in argentina, oggi imprenditore di successo a Miami. Dopo aver comprato anni fa la villa medicea di Cafaggiolo e il suo complesso, patrimonio Unesco, per farci un albergo a 5 stelle, un centro equestre e un centro di formazione turistica e gastronomica in collaborazione con la Florida University, è ancora lì che attende il via libera. Certo, ha le sue pretese. Come quella di voler spostare, come condizione per fare tutto, la strada che oggi corre e produce rumore proprio davanti alla villa. Pretesa eccessiva?

Non proprio: «Anche per noi quella strozzatura è un problema», dicono i sindaci di Scarperia-San Pieri Federico Ignesti e di Barberino Giampiero Mongatti, sui cui territori ricadono gli oltre cento ettari della villa. E su cui ricadrà il più imponente investimento del Mugello oggi in corso: qualcosa come 180 milioni di euro. Che a regime, si calcola, porteranno 700 posti di lavoro.

Solo che le procedure italiane non sono quelle della Florida. E in attesa che i Comuni del mugello, con i 100mila euro finanziati dalla Regione, progettino la variante di 3-4 chilometri che sposterà la strada dal lato destro al lato sinistro della Sieve, dietro cioè la villa, Lowenstein si è comprato la ex scuola militare di sanità di Costa San Giorgio. Dove, anche



L'IMPRENDITORE
Alfredo Lowenstein (foto) ha comprato la villa medicea di Cafaggiolo e l'ex scuola militare di sanità

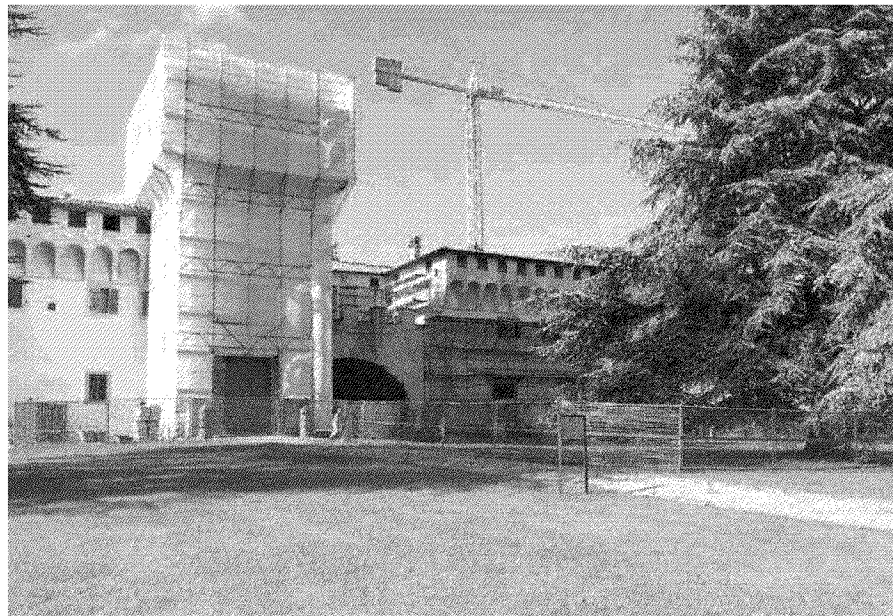
qui, siamo ancora in alto mare: «Non c'è ancora una destinazione d'uso definita», fa sapere l'assessore all'urbanistica di Palazzo Vecchio Lorenzo Perra. Si parla anche qui di turistico-ricettivo. Ma i fatti per ora sono che Lowenstein ha avviato una sorta di bando, d'accordo con l'amministrazione comunale, per trovare un architetto e un progetto convincente. E così, nonostante le compravendite ormai perfezionate, tutti gli affari di Lowenstein sono ancora futuribili progetti.

Almeno a Cafaggiolo ha speso circa 1 milione di euro per risistemare il tetto e recuperare alcuni locali, dove l'imprenditore argentino riceve gli ospiti e soggiorna quando si trova in Italia. Altri forse si sarebbero stufati di attendere le italiane procedure. Lowenstein però non molla: ha scoperto Cafaggiolo partecipando, come proprietario di Ferrari, ad un radu-

no del Cavallino rampante all'autodromo del Mugello. Ebbe l'idea che la tenuta medicea poteva diventare un luogo ambitissimo dai facoltosi che frequentano l'autodromo. E nonostante gli anni d'attesa, raccontano i sindaci, non ha cambiato idea: «La tabella di marcia prevede che arriveremo, come Unione dei Comuni del Mugello, a progettare la nuova strada all'inizio del prossimo anno», dicono Ignesti e Mongatti. Spiegando che quel tratto, sull'unica strada che porta al casello di Barberino, è da anni in cima alle classifiche degli incidenti. E che «è bene modificare e mettere in sicurezza» quanto prima. Approfittando del fatto che la stessa Regione s'impegna a finanziare la variante. Ma una cosa è progettare, altra è aprire i cantieri. E prima del 2018 è difficile prevederle.

(m.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IPUNTI

LA VILLA MEDICEA

Nei piani dell'imprenditore Lowenstein c'è un albergo a 5 stelle, un centro equestre e una scuola

LA CASERMA

La ex scuola militare di Costa San Giorgio non ha ancora una destinazione definita ma si parla di un albergo

